

Per il primo sabato di dicembre

Nella luce dell'Immacolata Concezione e del mistero natalizio, oggi il Cuore Immacolato di Maria ci esorta alla confidenza. In questa virtù si esprime la fede che noi abbiamo nella Madonna e l'amore che le portiamo.

1. *Tentazione di scoraggiamento.* - Di fronte alla triste situazione del mondo sovente siamo tentati di cadere nello scoraggiamento. La potenza del comunismo ateo e materialista domina su grande parte del mondo, insidia i popoli ancora liberi con la sua propaganda vastissima, sostenuta da mezzi straordinari, sorprende per le sue realizzazioni tecniche e per le vantate realizzazioni sociali e sconcerta molti cristiani. Sembrano temere che Iddio si lasci vincere, che il cristianesimo soccomba. Il progresso tecnico, l'accresciuto benessere sembrano il problema supremo per l'avvenire dell'umanità. In alcuni si apre una crisi di fede: sembra che il cristianesimo non abbia saputo dare i vantaggi che altri offrono e promettono sempre più abbondanti per l'avvenire. In molti casi la crisi della fede è nella vita del singolo conseguenza di una sconfitta nella vita religiosa e morale. Si vive materialisticamente e ci si ritiene soddisfatti di tale vita. La Madonna ci aiuta a superare ogni scoraggiamento.

2. *Maria è la nostra fiducia.* - Nella prima pagina della S. Scrittura, Iddio predisse una lotta irriducibile tra satana, il serpente, e la Donna. La lotta si chiuderà con il pieno trionfo della Donna, che, con la sua discesa, con il Figlio suo Gesù e con i suoi figli, i redenti da Gesù, schiaccerà il capo al serpente. Dobbiamo dunque schierarci sotto l'insegna di Maria e partecipare alla lotta che Ella conduce.

La devozione alla Madonna infatti è sempre anzitutto *impegno di lotta contro il peccato*, contro le passioni e il mondo. In luogo di scoraggiarci, di turbarci, coltiviamo questa sincera e operosa devozione alla Madonna. Impegnati sinceramente in questa lotta, possiamo elevare la nostra preghiera alla Madonna anche con maggiore fiducia.

Sempre la S. Chiesa, nelle ore tragiche, si rivolse a Maria. S. S. Pio VII, quando la prepotenza napoleonica imprigionava il Papa e opprimeva la libertà della Chiesa, invocò la Madonna come « *auxilium christianorum* ».

Leone XIII, con singolare insistenza, invitò a cercare nella Madonna, invocata con il S. Rosario, la salvezza dalla grave crisi religiosa e morale che l'evoluzione economica aveva causato, insegnando che « *Iddio vuole che Maria sia il principio di ogni salvezza* ». Benedetto XV esortò a chiedere alla « Regina Pacis » la cessazione della guerra.

Pio XII, nell'infuriare della seconda guerra mondiale, il 30 ottobre 1942 *consacrava il mondo al Cuore Immacolato di Maria* e istituiva in seguito la festa del Cuore Immacolato. Più tardi, il 7 luglio del 1952, affidava alla misericordia del Cuore materno di Maria la conversione della Russia, consacrandola alla Madonna. Il S. Padre Giovanni XXIII, il 20 agosto 1959, in un radiomessaggio, affermava: « *Maria è la più valida nostra fiducia, il fondamento della nostra sicurezza, la ragione della nostra speranza... appare ogni giorno più chiaramente che la via del ritorno a Dio, per noi peccatori, è Maria* ».

Dobbiamo dunque avere fiducia, soprattutto mentre sperimentiamo, nel Concilio Ecumenico, la presenza di Gesù che *vive, opera e vince* nella sua Chiesa. La nostra fiducia si deve esprimere con la preghiera alla Madonna.

Ripetiamo l'espressione della Liturgia: « *Il Signore ti ha benedetto con la sua forza e per mezzo di te ha annientato i nostri nemici* ».

Padre FRANCESCO FRANZI